Pronunci parole normali

come se qualcosa dentro te

stesse finendo.

Conferisci al tuo passato

“sventure Hollywoodiane”

al fine di donarti epicità.

Al fine di insegnare

al prossimo come essere migliore

dispensandolo dal male.

Vorrei che tu cantassi un brano,

ma non per celebrare

il suo ritorno,

bensì per dare voce

alle cose che hanno

allontanato noi da lui

e lui da noi.

Sognavo di incontrarti

in un maniero di videocassette

concernenti i nostri anni sabatici.

Tu ti saresti congratulata

per la donna che avrei amato,

per i responsi che avrei conosciuto,

per coloro da cui non sarei stato abbandonato.

In salotto bicchieri vitrei collidono

ed io prego affinché

non si deflagrino,

Poiché essi sono

gli ultimi talismani

 che possano proscrivere

il fantasma su cui furono

impiantate protesi ed appendici

sia di carne che d’ossa.

Tu non lo sai,

ma ero lì mentre dedicavi

canzoni a coloro che sono andati via.

Chiudevi gli occhi e diventati regista

di video musicali in cui li salvavi

ed io ogni volta che ti rimanevo lontano

non riuscivo a salvare te.

Per favore, restiamo a casa stasera.

in città parlano solo

di quel tale, Andromeda,

il corpo del quale

è stato ripescato

dalla piscina di un motel,

 saturo di anabolizzanti fino

alla gola.